



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Quarta)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 2188 del 2023, proposto da
“Voce della Speranza” – Ente ecclesiastico avventista civilmente riconosciuto, in
persona del legale rappresentante, rappresentata e difesa dagli avvocati Giovanni
Puoti ed Alessandra Puoti, presso lo studio del primo elettivamente domiciliata in
Roma, alla Via Panama, n. 68, con domicilio digitale come da PEC da Registri di
Giustizia;

contro

- Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Direzione Generale per i Servizi di
Comunicazione Elettronica di Radiodiffusione e Postali, Divisione V - Emittenza
Radiotelevisiva;

rappresentati e difesi *ex lege* dall’Avvocatura Generale dello Stato, presso la quale
sono domiciliati in Roma, alla Via dei Portoghesi, n. 12;

nei confronti

Radio Stella Città, non costituita in giudizio;

per l'annullamento

- della nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy identificata mediante numero di registro mise.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.I.0178262.02-12-2022, notificata in data 2 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 5, comma 6, D.P.R n. 146 del 2017, attraverso comunicazione inviata tramite la piattaforma informatica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy "SICEM", con la quale il Ministero ha comunicato alla ricorrente l'esclusione dalla procedura ministeriale per l'assegnazione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, istituito dall'art. 1, comma 160, lett. b), L. 28 dicembre 2015, n. 208;

- della nota del Ministero delle Imprese e del Made in Italy identificata mediante numero di registro mise.AOO_COM.REGISTRO UFFICIALE.I.0151463.24-10-2022, notificata in data 24 ottobre 2022 ai sensi dell'art. 5, comma 3, D.P.R n. 146 del 2017, attraverso comunicazione inviata tramite la piattaforma informatica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy "SICEM" con la quale il Ministero ha confermato alla ricorrente l'esclusione dalla procedura ministeriale per l'assegnazione delle risorse finanziarie, di cui al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, istituito dall'art. 1, comma 160, lett. b), L. 28 dicembre 2015, n. 208;

- della graduatoria definitiva in merito all'assegnazione dei contributi spettanti per l'annualità 2022 alle emittenti Radiofoniche comunitarie (D.P.R. n. 146 del 2017), approvata con Decreto direttoriale in data 6 dicembre 2022, pubblicata in pari data sul sito internet del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ai sensi dell'art. 5, comma 6, D.P.R. n. 146 del 2017;

- di ogni altro atto connesso presupposto o consequenziale, anche di esecuzione, ancorché non conosciuto.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Vista l'ordinanza n. 3082 in data 23 febbraio 2023, con la quale è stato disposto integrarsi il contraddittorio processuale nei confronti di tutti i soggetti – aventi qualità di parti necessarie del giudizio, quali controinteressati – la cui collocazione in graduatoria è suscettibile, per effetto dell'eventuale accoglimento dell'impugnativa, di essere pregiudicata;

Vista l'istanza, dalla parte ricorrente depositata in atti alla data del 27 febbraio 2023, con la quale – evidenziato che *“l'integrazione del contraddittorio mediante notificazione del ricorso nei modi ordinari risulta particolarmente gravosa dato l'elevato numero di destinatari”*, si chiede autorizzarsi *“la notificazione del ricorso ai controinteressati mediante notificazione per pubblici proclami”*;

Visto il comma 4 dell'art. 41 c.p.a., il quale prevede che, *“quando la notificazione del ricorso nei modi ordinari sia particolarmente difficile per il numero delle persone da chiamare in giudizio il presidente del tribunale o della sezione cui è assegnato il ricorso può disporre, su richiesta di parte, che la notificazione sia effettuata per pubblici proclami prescrivendone le modalità”*;

Preso atto di quanto dalla parte esposto, circa la difficoltà di reperimento degli indirizzi dei soggetti dalla stessa indicati quali controinteressati;

Ritenuto che occorra, pertanto, ai sensi degli artt. 41, comma 4, 27, comma 2, e 49 c.p.a, autorizzare l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati, per pubblici proclami, mediante pubblicazione di un avviso sul sito web istituzionale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dal quale risultino:

1. l'autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;
2. il nome della parte ricorrente e l'indicazione dell'amministrazione intimata;
3. gli estremi dei provvedimenti impugnati e un sunto dei motivi di ricorso;
4. l'indicazione dei controinteressati;
5. l'indicazione che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il

sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso le modalità rese note sul sito medesimo;

6. l'indicazione del numero del presente decreto, con il riferimento che con esso è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;

7. il testo integrale del ricorso introduttivo.

In ordine alle prescritte modalità, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale – previa consegna, da parte ricorrente, di copia del ricorso introduttivo e del presente decreto – il testo integrale del ricorso stesso e del presente decreto, in calce al quale dovrà essere inserito un avviso contenente quanto di seguito riportato:

- che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione del presente decreto (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

- che lo svolgimento del processo può essere seguito sul sito www.giustizia-amministrativa.it dalle parti attraverso le modalità rese note sul sito medesimo.

Si prescrive, inoltre, che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy:

- non rimuova dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, il presente decreto, l'elenco nominativo dei controinteressati, gli avvisi;

- rilasci alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, nel sito, del ricorso, del presente decreto e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dai su indicati avvisi, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata “atti di notifica”; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta;

- curi che sulla *home page* del suo sito venga inserito un collegamento denominato “Atti di notifica”, dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso e il presente decreto.

Dette pubblicazioni dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del ricorso, nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione del presente

decreto, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti presso la Segreteria della Sezione entro il successivo termine perentorio di giorni 10 (dieci), decorrente dal primo adempimento.

Vengono posti a carico della parte ricorrente, a mezzo di separato provvedimento collegiale, gli oneri conseguenti all'espletamento, da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, dell'incombente come sopra disposto, previo deposito in atti del giudizio, a carico dell'Istituto stesso, di una documentata evidenza, suscettibile di dare contezza della commisurazione dei costi sostenuti, ai fini della pubblicazione anzidetta.

P.Q.M.

autorizza l'integrazione del contraddittorio a mezzo di pubblici proclami, ex art. 41 c.p.a, con le modalità e nel rispetto dei termini di cui in motivazione.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 27 febbraio 2023.

Il Presidente
Roberto Politi

IL SEGRETARIO